



Associazione culturale La Dual Band

legale rappresentante: Anna Christina

Zapparoli sede legale: via Compagnoni

31, 20129, Milano C.F. e P. IVA: 06 205

940 965

cell.: 340 476 30 17

e-mail: organizzazione@ladualband.com

con il sostegno di



Fondazione di Comunità
MILANO

CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

**SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE
IL MI-USICOL DREAM
di William Shakespeare**

**un musical di
Mario Borciani e Anna Zapparoli**

Nota bene!

Su questo progetto è possibile attivare PCTO

DESCRIZIONE SINTETICA

La Dual Band presenta il progetto

SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE: IL MI-USICOL DREAM

percorso condiviso per un musical di comunità

da William Shakespeare

libretto e regia di Anna Zapparoli

musiche originali di Mario Borciani

MusicaMi è un'idea bellissima: un musical (affettuosamente MI-usicol) è un modo semplice ed efficace di mettere in orbita mondi diversi ma affini, con al centro un sole splendente: il **risultato**, che è di tutti.

Musical + ragazzi + passione = sogno

Il *Midsummer Night's Dream* di Shakespeare: perché? Perché è **il più perfetto teorema della passione; perché fa ridere** (ne abbiamo bisogno); **perché di passioni ne intreccia due**: l'amore e il teatro; **perché è una commedia tutta di giovani**. Perfetto dunque per un musical.

Dual Band lavora sui classici non perché sono attuali ma perché sono vivi. Da 26 anni cavalca il crinale sottilissimo che separa – o unisce – musica e teatro. È una delle poche compagnie italiane ad avere compositore e librettista residenti: [Mario Borciani](#) e [Anna Zapparoli](#) dal 1997 scrivono musical insieme – spesso [musical con ragazzi](#). Ha a disposizione, al suo interno o grazie ai partner, l'intero team creativo. I nostri laboratori interdisciplinari:

1. drammaturgia
2. recitazione
3. canto
4. danza
5. orchestra
6. costumi
7. teatro d'ombra
8. scenotecnica/backstage
9. social

Quando, dove?

Ottobre '23-maggio '24, [teatro Il Cielo sotto Milano](#)

Laboratori settimanali fino a marzo; intensificazione da aprile, con 3 recite a maggio.



IL TEATRO COME CURA

“Sporchiamoci le mani” tutti insieme, ragazzi e adulti, e riapriamo il sottile ponte di comunicazione tra i classici e la nostra emozione, ravvivando la loro capacità di parlarci. Il teatro è un piacere; non è “robapesante”. E come capirlo meglio che facendolo? È questo il bisogno cui cerchiamo di rispondere.

Se prima la necessità di fare arte era legata all’idea di servizio, di “fare arte per”, la direzione da prendere ora è quella del “fare arte con” in una conversazione intima e incessante che è prima di tutto un “fare scuola”. Perché non c’è un *noi* e un *loro*: partiamo da qui per ricostruire una comunità.

Il Cielo sotto Milano pare fatto apposta per questo, perché è uno spazio che permette intimità. La parola alta, anche grazie alla musica, alla danza e al canto, non verrà vissuta come respingente, ma come qualcosa di affettuoso che riguarda tutti, detto e cantato insieme in un teatro che è “casa tua”.

Un partner d’eccezione: William Shakespeare

È la prima nostra risorsa. Noi abbiamo bisogno di Shakespeare, tutti, perché Shakespeare ha impresso nel DNA della nostra specie un’impronta indelebile, anche in chi non lo conosce ancora. Andare alla ricerca di quell’impronta è un atto di scoperta di sé; in altre parole, io posso non aver sentito una sillaba di Shakespeare e dunque non sapere che ne ho bisogno, ma ne ho bisogno lo stesso.

E che cosa può avvicinarcelo più di un musical, con il suo rutilante mix di passioni e la sua unione di parola, gesto, danza, canto?

La musica nuova

La musica sarà scritta apposta per il gruppo, in modo da stimolare ragazzi e ragazze – grazie ai maestri di canto, danza e d’orchestra – sotto due aspetti: la loro espressività individuale e il lavoro d’insieme.

IL MI-USICOL DREAM

L’abbiamo chiamato affettuosamente il MI-usicol, per farlo atterrare qui e ora, fra noi.

IL TESTO

Tem

(NB: nei capitoletti “Food for thought” spunti di dibattito per il lavoro creativo con i ragazzi)

La dialettica Atene-bosco

La città di Atene incornicia l’azione: al primo atto con le sue regole fredde e le sue costrizioni obbliga gli innamorati alla fuga nel bosco, che invece è metafora dello straripare dell’inconscio e delle oscurità che contiene. L’amore carnale esplose, e così la sua incostanza, portata a estremi paradossali dai filtri magici.

Al quinto atto il ritorno alla città con il relativo lieto fine è una composizione armoniosa di questi due mondi.



Food for thought: la fatica delle costrizioni del mondo adulto per i giovani.

Come parlano i quattro innamorati? Sono di classe sociale ricca (per questo parlano in versi), ma in aperta, feroce ribellione con la loro classe di provenienza – salvo dovervi tornare, perché quel che accade nel bosco vi accade

solo nel Sogno notturno protagonista del titolo, e la mattina è destinato a svaporare.

I *Rude mechanicals*: sei artigiani sono nel bosco per provare la loro commedia in segreto. Devono partecipare a un concorso che si svolgerà in occasione delle nozze del Duca di Atene. Ma non è solo passione amoriale la loro. C'è in palio nientemeno che un vitalizio di sei penny al giorno (tanti soldi) per tutta la vita. Recitano per passione, ma recitano anche per vivere meglio. Avranno la loro pensione, ma al prezzo di umiliazioni e scherno da parte dell'intera corte ducale in festa (è festa per alcuni ma non per tutti). Umiliazioni immeritate, perché la loro è una declinazione perfetta del teatro epico quale ancora oggi lo pratichiamo.



Food for thought: l'impenetrabilità delle classi sociali, la fatica economica del vivere, il riscatto del teatro. Riteniamo – ma lo verificheremo dal vivo coi ragazzi – che questa sezione, tutta in prosa, sia la più feconda di possibilità per adattamenti linguistici da fare sul campo.

I *Fairies*: Titania e Oberon, le potenze dell'eros, governano il bosco per questa notte. Ma vi è un dissidio profondo fra i due, e di conseguenza il clima del mondo, che fa capo a loro, è sconvolto: le stagioni non esistono più, le malattie contagiose sconvolgono tutto il pianeta. Il principio femminile (Titania) sarà costretto a cedere a quello maschile, dopo l'umiliazione dell'amore con Bottom, l'uomo dalla testa d'asino.



Food for thought: non sanare i dissidi provoca disastri climatici e pandemie

LA MUSICA

Quale, dove, quando?

Gli interventi musicali (cori, canzoni, duetti, danze) sono circa 15, ben distanziati tra loro. Le musiche della festa e quelle del corteggio di Titania saranno realizzate col coro; canzoni, duetti e un quartetto saranno riservati agli innamorati, in considerazione del loro linguaggio eufuistico, per natura molto musicabile. I comici sono personaggi meno "musicali", e per alcune parti delle loro scene (così come per alcune parti delle scene del bosco) può essere prevista una sorta di "recitar cantando" pop, che segua il ritmo e il tono del parlato*.

Lo stile della musica cantata svarierà dal pop al cabaret (pensiamo a Puck) a musica dissonante o concreta. La musica strumentale delle danze o di commento si avvarrà anche di uno stile stravinskiano-bartokiano. La realizzazione delle musiche avrà una importante componente improvvisativa, soprattutto per i rumori del bosco, realizzati con le voci*, in base ai diversi skills e suggerimenti degli interpreti.

*Ipotesi da verificare sul campo

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

Dove? Teatro [Il Cielo sotto Milano](#) (salvo diversamente indicato)

Quando? Ottobre 2023-maggio 2024

Cosa? 5 recite al Cielo sotto Milano ai primi di maggio

Come? Laboratori di:

1. drammaturgia ([Anna Zapparoli](#))
2. recitazione e canto ([Benedetta Borciani](#), [Beniamino Borciani](#))
3. coreografia ([Sonia Usurini](#), [Teatro Oscar DanzaTeatro](#))
4. orchestra ([Michele Fedrigotti](#), [CrescendOrchestra](#))
5. costumi e scene ([Susan Marshall](#))
6. teatro d'ombra ([Alessandra Amicarelli](#))
7. scenotecnica e backstage ([Beniamino Borciani](#))
8. social ([Ginkgo](#))

I laboratori, inizialmente separati, confluiranno intensificandosi da aprile, con 5 recite in maggio.

Il casting (ottobre)

Per coloro che sono interessati alla recitazione e al canto, le audizioni saranno ai primi di ottobre.

I LABORATORI

Il lavoro si articolerà da ottobre a maggio in una serie di **laboratori** che auspichiamo molto permeabili; sarà incoraggiata nei ragazzi l'attività interdisciplinare.

Il primo incontro: tutti insieme!

Per incoraggiare la socializzazione, a laboratori formati ci sarà un primo incontro con tutte le forze in gioco, docenti, ragazzi e ragazze. Nell'incontro si presenterà il progetto nel suo complesso, e poi ci sarà un rinfresco di benvenuto. Prevediamo un minimo di 4 incontri plenari nel corso dell'anno.

1. **Drammaturgia:** ([Anna Zapparoli](#), [Mario Borciani](#)). 8 ore in ottobre. È cronologicamente il primo di tutti, e sfocia nelle prove sceniche. Darà il *la* all'intero progetto. Ci proponiamo di verificare coi ragazzi: 1) chi sono questi innamorati? 2) quanto ci possiamo identificare con loro? 3) chi sarebbero oggi i comici? 4) come parlerebbero? 4) quando parlano? quando cantano? e perché? 5) che musica descrive ciascun personaggio?
2. **Recitazione e canto:** [Beniamino Borciani](#) (canto); [Benedetta Borciani](#) (recitazione); [Anna Zapparoli](#) (regia). 172 ore da ottobre a maggio. Le due discipline saranno esplorate insieme.
ottobre-dicembre: 44 ore (2h x 2 turni: dalle 15:00 alle 17:00 e dalle 17:30 alle 19:30);
gennaio-marzo: 72 ore (3h x 2 turni: dalle 14:00 alle 17:00 e dalle 16:00 alle 19:00) > 1h di sovrapposizione;
aprile: 56 ore (lun: 4h x 2 turni: dalle 14:00 alle 18:00 e dalle 16:00 alle 20:00; mar: 3h x 2 turni: dalle 14:00 alle 17:00 e dalle 16:00 alle 19:00) > 2h di sovrapposizione il lunedì e 1h il martedì.

Modalità di lezione: 20 minuti di riscaldamento fisico e vocale e semplici giochi di fiducia e improvvisazione, vitali per la creazione di un gruppo affiatato. Lavoro sul testo, sulle parti cantate individuali e corali (lavoro anche a ordine del giorno), messa in scena. Avvicinandosi al momento del debutto, potrà essere necessario lavorare individualmente. Parte del lavoro sul canto verrà basato sull'improvvisazione vocale

(per partecipanti che suonano uno strumento, anche strumentale).

3. **Danza** ([Sonia Usurini](#), Oscar TeatroDanza)
Luogo: inizialmente Teatro Oscar per prove separate, poi Il Cielo sotto Milano;
84 ore da ottobre a maggio.
4. **Orchestra** (direttore: [Michele Fedrigotti](#))
Luoghi: il Cielo sotto Milano e I.C. Pini; 120 ore da novembre a maggio
5. **Costumi** ([Susan Marshall](#))
Luoghi: Il Cielo sotto Milano e Centro Milano Donne Municipio 9;
84 ore da ottobre a maggio.
Progettazione e creazione costumi e maschere per *MI-ùsicol Dream*. Focus su creatività e sostenibilità. Workshop pratici sul ruolo del costume in teatro e le varie fasi del lavoro del costumista, dalla lettura del testo all'andata in scena. Si affronteranno i temi importantissimi del budgeting e della sostenibilità, dell'importanza di fare scelte etiche di rispetto dell'ambiente.
6. **Ombre** ([Alessandra Amicarelli](#))
Luoghi: il Cielo sotto Milano e atelier Spazio Laboratorio Fontanili; 75 ore
La parte di teatro d'ombre riguarda le scene del bosco, a sottolineare l'angoscia crescente dei quattro innamorati
 **Food for Thought:** quali sono le apparizioni che fanno paura in un bosco/metafora del nostro inconscio? Come rendere il crescendo di angoscia che il bosco sta provocando di scena in scena nei quattro innamorati? Argomento di dibattito con i ragazzi. Quali sagome creeremo? I laboratori si terranno il più possibile in concomitanza con quelli di costume e di recitazione/canto, in modo da rendere più permeabile l'esperienza a entrambi i gruppi.
Ricerca iconografica, scelta materiali per la costruzione delle sagome, costruzione di primi prototipi di sagome, definizioni questioni scenotecniche e di macchinaria teatrale, scelta materiali illuminotecnici necessari alle ombre, prove di palco per imparare l'uso scenico delle sagome.
7. **Backstage** ([Beniamino Borciani](#))
Luogo: Il Cielo sotto Milano; 20 ore.
Ventaglio delle attività necessarie all'atto creativo di una nuova produzione nel buio delle quinte.
Una serie di hard skills: lighting project, consolle luci, lighting design, sound system, workshop per attrezzisti, direzione di scena, front of house.
8. **Social** ([Ginkgo](#))
Luogo: Il Cielo sotto Milano, 16 ore (2 ore iniziali + 14 ore lungo il percorso complessivo). Rivolto ai partecipanti di tutti i laboratori.
Un educatore esperto di comunicazione accompagnerà i ragazzi nell'apprendimento di tecniche e strumenti adatti alla comunicazione del progetto. Attraverso foto e piccoli video si costruirà una linea narrativa che faccia emergere e "respirare" colori e atmosfere del bel lavoro di tutti. Tesoro inestimabile insieme al musical stesso sarà la storia del progetto, e i ragazzi coinvolti potranno esplorare il mondo ormai indispensabile della comunicazione e dei social come strumento narrativo